Una precisa richiesta del direttivo campano del PCI

Convocare il Consiglio regionale

I tempi della crisi non possono essere subordinati alle esigenze dello scudocrociato che non tiene in alcun conto la grave emergenza della Campania

Convocare subito il Consiglio regionale: dopo sessanta giorni di crisi e la rottura della trattativa tra le forze democratiche il direttivo regionale comunista ritiene che «in ogni caso, non è più possibile rinviare ancora i tempi della soluzione della crisi di fronte alle drammatiche esigenze dei lavoratori, delle popolazioni, degli enti locali». La riunione del direttico regionale del PCI si è conclusa, d'altra parte, ieri con una serie di precise indicazioni. Dopo aver approvato, infatti, «la linea e il comportamento seguiti dalla nelegazione del partito nel corso dell'ultima riunione tra le forze democratiche, il direttivo esprime viva preoccupazione per l'interruzione delle trattative provocata dall'atteggiamento sfuggente e arretrato della DC Infatti — continua il comunicato emesso al termine dei lavori - il documento

ultimo della direzione regionale DC non solo continua a rifiutare la formazione di un governo di unità regionalista, che è l'unica risposta davvero adeguata alla eccezionale emergenza della Campania, ma non propone neanche quella maggioranza politica chiara ed esplicita che è la condizione indispensabile per creare la base di un accordo tra le forze democratiche.

La DC deve intendere, quindi, che si è messa su una strada che può portare ad una grave lacerazione tra le forze democratiche, che non è più possibile contiquare in un gioco degli equivoci, in tentativi che accrescono la confusione anziché produrre elementi di chiarezza. Non basta, infatti, in Campania un semplice aggiornamento di qualche punto programmatico, ma occorrono chiari segnali di svolta rispetto al passato, un reale rinnovamento del modo di essere e di

fare politica della regione.

Ciò vuol dire — continua il documento del PCI — el·

fettiva capacità di program-

mazione, decentramento del

potere, diffusione della de-

mocrazia, reale corresponsa-

bilità delle forze democra-

tiche. Spetta alla DC che

ha portato la situazione ad un punto preoccupante rivedere profondamente le sue posizioni, introdurre la chiarezza e le novità che sono necessarie per dare al la Campania una nuova di rezione politica ed affermare un nuovo modo di go-

Dopo aver denunciato l'insostenibilità della situazione di crisi il direttivo comunista ha dato, quindi, « mandato al gruppo consiliare di chiedere la convocazione in tempi rapidi del consiglio regionale, affinché in questa sede ogni partito democratico si assuma la responsabilità di contribuire a dare un governo alla re-

Positivo il bilancio dei tre giorni di intenso lavoro

Al congresso «aperto» dell'UDI il contributo di oltre 400 donne

I temi dell'aborto, del consultorio, del lavoro e del rapporto con le istituzioni al centro della discussione dei gruppi — Eletto il comitato provinciale

« La mia coscienza di donna | alla capacità di scelte e di in un grande movimento organizzato per cambiare la nostra vita ». Questa la parola d'ordine del II congresso provinciale dell'UDI, conclusosi, dopo tre giorni intensi di lavoro e di discussione. E ie doiine napoletane, inilitanti e tesserate dell'UDI, ma anche simpatizzanti che per la prima volta si avvicinavano al movimento in occasione del congresso, non a caso definito «aperto», con la loro presenza attenta hanno mostrato di avere preso coscienza dell'importanza che il loro ruolo può e deve avere sia per il cambiamento della condizione femminile in questa società che della società

Più di 400 donne presenti. tra delegate e invitate, non sono poche per un movimento che nella nostra città ha subito rallentameti nella sua crescita, dovuti in massima parte - è stato detto - al la specificità della situazione socio-economica napole-

Comunque le donne dell'UDI, che anche a nome di tutte le altre, si sono assunte l'onere di una lotta impari. hanno ribadito l'intenzione di uscire dall'isolamento, di parlare, di far sentire la propria voce forte, immediata, propositiva. Lo hanno fatto organizzando questo congresso, nel corso della lunga giornata di lavoro di gruppo, lo hanno sottoscritto nel documento politico finale che è stato poi approvato all'unanimità. Tra i punti più qualificanti di esso (sintesi di un gran numero di proposte. tutte valide) va sottolineato l'impegno per superare il secolare meccanismo di delega che ha da sempre limitato la donna nelle sue scelte meccanismo strettamente legato al problema dell'autonomia, i

E' stato inoltre ribadito il ruolo che la donna può svolgere anche in questa fase di crisi economica: va. infatti, stimolato il dibattito per una presa di coscienza al diritto al lavoro che ribalti la log ca della contrapposizione forza lavoro-uomo, forza lavoro donna: la convinzione da raggiungere è che il lavoro deve essere un diritto, qualunque sia la situazione eco-

richiesta.

nomica qualunque sia il sesso. Per meglio affrontare questo problema e quello, altrettanto grave, dei «rallentamenti » nell'attuazione dei consultori (altro punto vdolente emerso nel corso dei lavori), è stato posto come obiettivo immediato un seminario che chiarisca il rappordonna-istituzione-mondo Un'altra interessante pro-

posta è venuta dal gruppo che ha lavorato al tema scuolainformazione: la costituzione di un «centro donna» che progetti una proposta di intervento all'interno degli attuali strumenti di informazione e che rivendichi in essi spazi organizzati per quanto riguarda i canali di informazione tradizionali e, per il settore scuola, le 150 ore per le casalinghe, la presenza di personale maschile qualificato nelle scuole d'infanzia. una più approfondita educazione sessuale nella scuola.

Al termine del congresso è stato eletto un comitato provinciale composto da 30 nomi (altri 5 posti sono rimasti vacanti e saranno coperti nel corso dell'anno all'emergere di nuove realtà che si sentirà il bisogno di far essere presenti nel comitato provinciale) e 3 le rappresentanti di Napoli nel comitato nazionale dell'UDI.

Un documento della FULC

Salerno: il 2 trattativa per il settore ceramico

Dovrà avere le caratteristiche di una vera e propria trat tativa l'incontro del 2 marzo a Salerno fra le organizzazioni sindacali, le forze politiche, gli enti locali interessati ed il governo (che sarà rappresentato dal sottosegretario Scotti). Questa la richiesta della federazione unitaria provinciale 🗲 della FULC a proposito della riunione che discuterà i problemi del settore chimico e della ceramica in particolare

nella provincia di Salerno. La federazione unitaria e la FULC, in un comunicato, dichiarano inoltre, che iniziative di lotta e di mobilitazione verranno prese da tutto il movimento sindacale provinciale nel caso in cui non venissero date risposte e non emergessero soluzioni per le vertenze aperte. Iniziative adeguate per la riconversione, la diversificazione produttiva e la ristrutturazione devono essere prese con rapidità, nell'ambito naturalmente di un piano di risanamento e di sviluppo del l'intero settore della ceramica del Salernitano.

Al « Giustino Fortunato »

Protestano gli studenti contro le cattive condizioni igieniche

Sono in agitazione da alcu- i oltre trecento studenti del ni giorni gli studenti di una delle succursali dell'istituto professionale di stato per il commercio « Giustino Fortunato », che si trova al parco S. Paolo di Fuotigrotta. I ragazzi protestano per le condizioni in cui sono costretti -- e questo da alcuni anni -a fare lezione: le aule sono piccole, mancano di finestre (vi sono solo alcuni finestroni sistemati in alto che si aparono solo in parte), ci 50lo solo due servizi igienici e la vicina rete fognaria rotta è fonte di infezione e rende l'

« Giustino Fortunato » è stata ricevuta dall'assessore alla pubblica istruzione del comunato », comunque, prosegue

ne di Napoli, compagno Ettore Gentile. Gentile ha ascoltato le richieste dei ragazzi e, dopo aver fatto presente loro che sono già in costruzione moltissimi nuovi locali essendo il problema della carenza di aule gravissimo soprattutto a Napoli città, si è impegnato ad interessarsi al problema. La protesta degli studenti del « Giustino Fortustamane, probabilmente, si aria irrespirabile. Ieri matti- recheranno in delegazione al na una folta delegazione degli i provveditorato.

Momento di verifica per il Sannio

L'A situazione politica nella i degli amministratori, ed è città e nella provincia di Benevento si va definendo con caratteri e sfumature del tutto particolari. L'attenzione della stampa locale e dell'opinione pubblica è da qualche tempo concentrata sul congresso della Democrazia cristiana. Un congresso, per la verità, molto atteso, se non altro perchè questo partito (che nella provincia raggiunge oltre il cinquanta per cento dei voti) è privo di una direzione politica e perciò incapace di compiere, a suo dire, scelte avanzate. E proprio per l'influenza politica ed elettorale della DC ci si attende un congresso non chiuso sulle questioni interne e di schieramento, ma capace di sviluppare una analisi e una discussione politica, proiettata nei problemi della società e delle istituzioni. La lotta personale ed a impolitica r che si sta sviluppando tra le varie correnti non è certamente la risposta che i giorani ed i lavoratori di questo partito si attendono. Il salto di qualità che si richiede alla DC consiste proprio nella capacità di adeguarsi ai compiti che la situazione arammatica aeu economia e della disgregazione sociale della provincia richiedono. Ritardi, rinvii, incertezze, interessi di parte non ranno in questa direzione e creano una situazione di vera e propria paralisi negli enti locali. Ne ci sembra che il dibattito pre congressuale che si sta sviluppando sulla stampa locale vada nella direzione di superare questo stato di cose.

A che serve dir che occorte rinnovare la DC, quando poi nella pratica si perseque la linea dello sruotamento delle istituzioni e si proiettano su queste tutti gli aspetti della crisi interna e dei problemi di schieramento? A che serve predicare l'intesa quando ormai da un anno si sfugge continuamente a verisiche politiche sull'operato i to. Il nodo sondamentale da i per creare convenienze pro-

chiaramente aperta una crisi dello spirito e della logica dell'intesa? Se il tentativo è quello di

ricercare coperture da sinistra a un modo arrugginito e stanco di fare politica, il nostro partito non solo non ha alcuna intenzione di avallare questo tentativo, ma lo denuncia e si dissocia apertamente da questa logica. Vanno in questa direzione gli atti politici del nostro partito al consiglio provinciale con il voto contrario al bilancio e con la denuncia dell'atteggiamento della DC sul piano socio-sanitario per la squallida operazione di far passare un'assurda mozione che stravolgeva i contenuti del piano, con i voti del movimento sociale

bero interi elenchi di impegni assunti con l'intesa nel 76 e sistematicamente non rispettati: e si colmerchbero fino all'orlo i registri delle assenze di assessori latitanti al Comune di Benerento. Un anudizio anindi negativo sulle giunte e la esigenza di un l loro superamento rapido in direzione di giunte unitarie crisi. E qui torna l'atteggiamento sfuggente dello stesso Partito socialista italiano che partecipa alle gainte. Sembra che anche il PSI abbia messo in moto la macchina congressuale per arrivare all'assise l'11 e il 12 marzo e crediamo che il modo migliore per la qualificazione del suo gruppo dirigente sia quello di affrontare i problemi con coraggio, attraverso un dibattito aperto ed auto-

A volerlo fare si riempirebcritico. În verită questo metodo stenta a manifestarsi, anzi la strada che il PSI sembra scegliere è quella della « riservatezza » e del passaggio in sordina di questo arrenimento. Non ci sembra il modo migliore per affrontare il dibattito sulle prospettire future del parti

te a quello di una funzione politica sulla proposta di sviluppo della provincia di Benevento) è quello di una contraddizione palese per la partecipazione alle giunte al Comune e alla Provincia di Benevento che nello stile persegue un atteggiamento molto simile a quello del centrosinistra (per non dir di peggio). Quale giudizio esprime il PSI su queste giunte, qua-

li sono le sue proposte per un avanzamento della situazione, per superare collocazioni contraddittorie e arretrate? Questi quesiti devono essere sciolti non solo durante il corgresso, ma avviando già da ora una franca discussione interna per confrontarla con quella delle altre forze. I documenti unitari firma-

ti con il nostro partito nei quali si chiede un processo di avanzamento del quadro politico e un superamento del logoramento esistente tra i partiti non possono ridursi a posizioni rituali. E' urgente una risposta positiva soprattutto per una qualificazione politica degli enti localı rispetto ai processi più generali di riforma dello stato. Il problema non è solo quello di una maggiore efficienza delle amministrazioni, ma di un ruolo di controllo. di programmazione e di gestione delle scelte per l'eco-

nomia e per la democrazia. Sbagliata sarebbe un'impostazione di questo tipo: « risolviamo i problemi che pongono le emergenze dei Mezzogiorno, poi vedremo di affrontare i problemi delle zone storicamente emarginate». No: va capovolto il ragionamento nel senso del recupero di una capacità progettuale delle forze politiche e delle istituzioni, che, a partire dall'esistente, affermi elementi di programmazione e di razionalità nei meccanismi di sviluppo sia per recuperare il senso di fiducia delle popolazioni di queste zone, sia

sciogliere (oltre naturalmen- | duttive e democratiche all'intera organizzazione economi ca e politica italiana.

Una grossa battaglia culturale e politica non separata e particolare sta davanti a tutte le forze politiche del Sannio, per fare in modo che ci si inserisca a pieno titolo nel circuito politico del resto del paese - i lamenti e le imprecazioni sono le manifestazioni più consequenti di debolezze politiche e culturali profonde. Le spinte all'assistenza e lo spirito di campanile cozzano con ogni possibilità rinnovatrice e positiva e tendono a conservare l'esistente. E, peggio ancora, i tentativi di ricostruire rapporti privatistici e clientelari con le popolazioni sui problemi dello sviluppo leggi De Mita e questioni del cubante per insediamenti industriali — sono la peggiore riedizione di vizi antichi che hanno prodotto i guasti oggi

Guai se la sinistra (e anche il nostro partito) si lasciasse suggestionare da tall spinte: sarebbe segnata inesorabilmente una storia politica del Sannio ancora una volta separata e subalterna. A questi livelli chiediamo si misurino anche le istituzioni. E' possibile senza uno sforzo unitario e sinceramente positivo delle forze politiche, sociali e culturali? E possibile con gestioni delle istituzioni asfissianti, stattche e chiuse alle novità? Not crediamo di no! E perciò abbiamo posto il problema di una qualità nuova nel rapporto tra le forze politiche; abbiamo posto il problema di una nuova direzione politica delle istituzioni comprendente tutti i partiti che è la condizione di partenza per avviare al superamento t problemi drammatici aperti e recuperare, proprio con un prestigio diverso, un rapporto

tuzioni democratiche. Costantino Boffa

sempre più deteriorato tra

la gente e soprattutto tra le

nuove generazioni e le isti-

Per la ragazza rapita ieri ad Aversa | SCHERMIE RIBALTE

Tutti gli indizi sono contro l'ex fidanzato

La storia tra Maria Nappa e Michele Santangelo - I due avevano affisso anche le pubblicazioni prima del « no » di lei

AVERSA — Sarebbe stata rapita dal fidanzato, Maria Grazia Nappa, la ragazza di 20 anni sequestrata ieri mattina - come scriviamo anche in altra parte del giornale — alle 9,30 ad Aversa, in periferia, nei pressi del cimitero. Di questo si è dichiarato convinto il padre della giovane, Ciro, al quale è giunta anche una telefonata, in serata; una voce maschile ha affermato che la ragazza stava bene e che i suoi familiari non dovevano preoccuparsi.

A rapire la ragazza sarebbe stato il fidanzato della giovane, Michele Santangelo. che non si presenta al lavoro, all'Alfa Romeo di Pomigliano D'Arco dov'è operaio. da due giorni. Magari, con l' aiuto di un paio di amici. I due, che sono stati fidanzati per ben quattro anni. 19gli ultimi tempi, dopo aver deciso di sposarsi, si erano lasciati, quando già erano state affisse le pubblicazioni; era stato prenotato il ristorante dove si sarebbe dovuto tenere il pranzo di nozze, a cui era stato persino versato l'anticipo (600 mila lire). Anche la casa dove i due dovevano andare a vivere era pronta. I mobili comprati.

Ma all'improvviso i rapporti fra i due si erano raffreddati. La ragazza non aveva voluto più saperne del matrimonio. Aveva, in poche parole, mandato tutto a monte. Ma Michele Santangelo non si era voluto dare per vinto. Aveva cominciato a seguire la ragazza, pazzo di gelosia. La ragazza — comunque — è ṛimasta ferma nel suo rifiufo di sposarlo.

Tre giorni fa i parenti di Michele Santangelo avevano anche tentato di riappacificare la coppia. Il Santangelo ha. anche, compiuto una visita in casa Nappa, ma anche questo incontro è risultato infruttuoso. Maria Grazia Nappa ha detto chiaro e tondo che per lei questo matrimonio non si doveva fare. E cosi, ricorrendo ad un assurdo e barbaro sistema il fidanzato ha pensato di « rapirla per amore ». Aveva pensato poi che dopo qualche giorno l'avrebbe riaccompagnata a casa e che un matrimonio « riparatore » avrebbe cancellato ogni reato. fosse anch'esso di sequestro

di persona. Intanto, anche se l'interlocutore telefonico ha affermato che tutto era «normale» e che fra qualche giorno sarebbe venuto ad Aversa per chiarire ogni cosa. gli uomini del vice-questore Piruzzy (da qualche tempo a capo del commissariato di Aversa). continuano le ricerche. Gli agenti vogliono trovare la ragazza e i suoi rapitori.

Alcuni testimoni oculari ci hanno detto che, contrariamente a quanto affermato in un primo tempo, a rapire la ragazza serebbero stati quattro giovani. Il fidanzato e tre suoi amici. Due erano a bordo di una 128 targata Roma. due di un'altra auto che fungeva da spalla. Anche su questo nuovo particolare sta indagando la polizia.

Questo rapimento è il primo che avviene ad Aversa, il capoluogo della zona omonima dove altissimo è l'indice di criminalità. Anche se non è il primo rapimento « a scopo di matrimonio » che avviene è certamente la prima volta che una persona viene rapita in questo modo. Qualcuno commentava - nella cittadina normanna - che sulla vicenda scenderà un velo di silenzio. La mentalità, della gente sta cambiando, ma non è cambiata tanto da «perdonare» ad una ragazza di essere stata rapita. La solu-

zione, di solito, resta il matri-Un matrimonio che Maria Grazia Nappa ha dimostrato di non volere, in nessun mo-

Vito Faenza

CASERTA - Alla « Mancone e Tedeschi »

Licenziamenti sospesi, ma la minaccia della liquidazione è rimasta

L'incapacità dell'imprenditore di avviare una diversificazione produttiva - Gravi difficoltà da superare

pubbliche ».

« Per un'azienda come la

nostra che produce tela grez-

za, non vi è alcun dubbio che

la diversificazione della pro-

duzione, con l'introduzione di

fibre sintetiche al posto di

quelle di cotone, è l'unica

strada da imboccare; ma su

questa strada rischiamo di ri-

manere soli per i motivi già

detti », commentano altri la-

voratori del consiglio di fab-

brica. Ma questa constatazio-

ne non ha certo paralizzato

l'iniziativa del sindacato. Co-

si nei prossimi giorni al Co-

mune s'incontreranno forze

politiche e rappresentanti del-

le istituzioni oltre che dei sin-

dacati, per esaminare lo stato

dell'industria tessile. « della

grande ammalata della no-

« La crisi — aggiunge Bor-

relli — investe, infatti, tutto

il settore. Nella nostra pro-

vincia stiamo assistendo ad

un lento ma continuo restrin-

gimento della base produt-

tiva e dell'occupazione: ben

1000 furono gli espulsi dal-

l'apparato produttivo tessile».

Esempio per tutti: l'industria

stra città con una storia ric-

ca di tradizione, con un'ele-

vata professionalità operaia.

ha visto diminuire in un paio

d'anni di ben 200 unità il nu-

mero degli addetti. Anche qui

stra ptovincia ».

CASERTA — Con la sospensione dei licenziamenti, i circa 200 lavoratori della « Mancone e Tedeschi » hanno senz'altro segnato un punto al loro attivo nella battaglia che stanno conducendo. Su di loro tuttavia continua ad incombere più concreta che mai la minaccia di rimanere senza lavoro. I padroni, infatti, hanno mantenuto ferma la decisione di liquidare l'azienda. Ciò è accaduto mentre procedeva, pur con delle difficoltà, il processo di ristrutturazione concordato con le organizzazioni sindacali. « Dietro la brutalità di que-

sto atteggiamento padronale c'è un'incapacità imprenditoriale cronica ad avviare una diversificazione produttiva. Incapacità, del resto, comune a gran parte del padronato tessile del Casertano »: così dice Giorgio Borrelli, segretario provinciale della Filtea. Ecco perché gli operai della « Manconi e Tedeschi », nel loro peregrinare dalla Provincia al Comune, dalla prefettura al ministero del Lavoro, e nel ricercare contatti con la città (di cui sono esempi efficaci la tenda eretta in piazza Vanvitelli nella conferenza stampa, tenuta l' altro ieri nella fabbrica presidiata), mirano a sottolineare che il loro caso deve costituire « l'occasione » per superare queste croniche incapacità ed avviare un pro-

cesso nuovo. « Non è concepibile che la parte di profitti logicamente destinabile ad esser reinvestita nella ristrutturazione e nell'ammodernamento degli impianti venga invece dirot tata sulla speculazione edili zia o in traffici di valuta poco chiari », afferma Andrea Santangelo, 40 anni, da 10 operaio alla « Manconi e Tedeschi ». e aggiunge «l'accumulazione del profitto, qui. nel nostro caso, si è realizzata senza alcun rischio con la garanzia delle commesse

Licenziati 9

« Alta Irpinia » Al laterificio « Alta Irpinia » di Lacedonia. i padroni hanno licenziato 9 dei 21 operai che costituivano l'organico stagionale dell'azienda. I proprietari adducono come pretesto per questi li-cenziamenti il bisogno di ristrutturazione della azienda. che ha accumulato circa 260 milioni di passivo.

sindacalisti

al laterificio

Si tratta, invece, ancora una volta, di una manovra per scaricare gli errori di gestione di una azienda sui lavoratori. Tanto più che manovre del genere si prestano per cercare di allontanare dalla fabbrica gli attivisti sindacali e della Cgil. E' appunto accaduto nel caso in questione. 6 di questi nove licenziati, si sono resi protagonisti, nel dicembre scorso di una lunga lotta per far sì che i metodi paternata l'azienda fossero cambiati. e affinché i lavoratori. che non percepivano lo stipendio da oltre cinque mesi. pagati regolar venissero mente.

A tale proposito la locale sezione del PCI ha formulacui si attacca l'attuale metodo di gestione della fabbrica e si chiede, una seria ed adeguata ristrutturazione che si proponga tra l'altro la espansione della produ-

le responsabilità vanno equamente distribuite tra imprenditori locali e la politica economica del governo; i primi che non sono stati in grado di realizzare un consorzio di imprese che avrebbe comportato indiscussi vantaggi, sia a livello di riduzioni di costo che della commercializzazione dei prodotti. La seconda che ha proceduto senza una programmazione e senza una

reale politica di sostegno per le piccola e media impresa, Da tutto ciò deriva un'indicazione: fare presto ad invertire la rotta.

Mario Bologna

« Nautic-sud » e « Cevas » dal 22 aprile al 1º maggio

Si è messa in moto la mac china organizzativa del CE-VAS (Mostra nazionale del campeggio e del turismo all'aria aperta) che si svolgerà nel complesso della mostra di oltremare in concomitanza con il Nautisud, dal 22 aprile al 1. maggio prossimi. Una iniziativa che si ripromette. come è stato illustrato dal consigliere dell'ente mostra, De Pasquale, nel corso di un incontro con gli operatori del settore, di richiamare l interesse delle maggiori case produttrici e importatrici. Anche negli anni trascorsi si è tentato qualcosa di simile ma in dimensioni ridotte e senza una visione complessiva della problematica connessa alle forme di turismo all'aria aperta considerato, oggi e in prospet-

tiva, come quello maggiormente suscettibile di positi vi sviluppi. Il CEVAS avrà, all'interno del complesso fieristico, un' area del tutto riservata e staccata dal Nauticsud in modo che risulti evidente che si tratti di due mostre distinte e separate cui però i visitatori potranno accedere pagando un unico biglietto. Al CEVAS sarà destinata l'area più bella e più idonea alle caratteristiche della mostra stessa: quella dove più rilevante è la presenza del ver-

TEATRO SAN CARLO
(Tel 418 266 415 0291 CARLO
Alle ore 18 Macbeth di G. Ver-

di.
TEAIRO SANCARLUSCIO (Via San Pasquale, 49 - T. 405.000)
Riposo
MAKUHERITA (Tel. 417.426) Spettacolo di strip teasa Aper tura ore 17. TEATRO COMUNQUE: (Via Pos-

t'Alba, 30) Giorni dispari, ore 17, 20, la-boratorio teatrale del Collettivo: « Chille de la Balanza ». TEATRO SAN FERDINANDO (P.Za Teatro San Ferdinando - Telefono 444.500) Alle ore 21 ia Cop. Teatro in Aria presenta: Electra.

SANNAZZAKU (Via Uniaia, 157 Tel. 411,723)

Alle ore 21,30 = Il circo eque stre Squeglia» di R. Viviani. CILEA (Via San Domenico - Tele-fono 656.265)

CENTRO REICH (Via San Filippe a Chiaia, 1) Riposo

CIRCOLO DELLA RIGGIOLA (Piasza S. Luigi 4/A)
Oggi alle ore 18 incontro
diretto da Antonio Capobianco
per approfondire la conoscenza del problemi della messa in sce-na delle origini al nostri giorni. SPAZIO LIBERO (Parco Marghe-rita 28 - Tel. 402712) Riposo TEAIRO DE' I RINNOVATI (Via Sar. B. Cozzolino - Ercolano) Sac. B. Cozzolino - Ercolano)

Riposo TEATRO DEI RESTI (VID Bonito CINEMA OFF D'ESSAI EMBASSY (Via F. De Mura, 19

(Tel. 37.70.46)

Blue nude, con 5. Elliott - 5 MAXIMUM (Viale A. Gramsci, 19 Tel 682.114) Manfredi - DR NO (Via Santa Caterina da Siena Tet. 415,371) Alle 13, 22,30: La ballata di Stroszek, con S. Bruno - DR

NUOVO (Via Montecalvario, 18 Tel. 412.410) Trio infernale, con M. Piccoli DR (VM 18) CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Tetetono 660 501)
Alle ore 21,15 1 racconti im-

morali, di W. Boroweczyk (VM CINEMA INCONTRI (Parrocchia di Via degli Imbimbo) SPUI LINECLUB (Via M. Ruta, 5

Frankestein junior, con G. Wil-CIRCOLO CULTURALE . PABLO NERUDA = (Via Posillipo 346) Riposo (Riposo)

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Teleiono 370.871) In nome del papa re, con N. Man-ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telelono 418 680) lo sono mia, con 5. Sandrelli DR - (VM 14) AMBASCIATURI (Via Crispl, 23) Tel 683.128

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 Tel. 416.7313 Ma papà ti manda sola?, con B. Streisand - SA AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Il grande attacco, H. Fonda - A CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) Una lunga notte piena di pioggia

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134) Melodrammore ARISTON (Via Morghen, 37 - Te lelono 377.352) La fine del mondo nel nostro solito letto pieno di pioggia AUSUNIA (Via Cavara - Feletono 444.700) Mimi metallurgico ferito nell' onore, con G. Giannini - SA AVION (Viale degli Astronauti Tel. 741.92.64) Holocaust 2000, K. Douglas

BERNINI (Via Bernini, 113 - Teletono 377.109) La grande avventura, con R. CORALLO (Piazza G B. Vico - Te I-lone 444.800)

Goodbye e Amen, con T. Musan-DIANA (Via Luca Giordano - Te lelono 377.527) Super colpo di 5 doberman EDEN (Via G. Santelice - Tele-

fono 322.774) Ninfomania casalinga EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tei. 293.423) Al di là del bene e del male. E. Josephson - DR (VM 18)
GLORIA « A » (Via Arenaccia 250

Tel. 291.309) Rotta a tutte le esperienze, con M. Charvey - S (VM 18)
GLORIA - B II ritorno di Clint II solitario
MIGNON (Via Armando Diaz - 1elelono 324.893)

Rotte a tutte le esperienze, con M. Charvey - 5 (VM 18) PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Tele-tono 370.519) Champagne per due dopo il lu-nerale, con H. M.lis - G TITANUS (Corso Novara, 37 - Teefono 268.122) La ragazza del riformatorio

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI ABADIR (Via Paisiello Claudio

Orario 16,30-22,15 Allegro non troppo d. B. Boz-ACANTO (Viale Augusto, 59 - Te Good by amen, Tony Musante

ADRIANO Tel 313 005 In una notte piena di pioggia ALLE GINESTRE (Prazza San Vi-II belpaese, con P. Villeggio - SA ARCOBALENO (Vio C. Carelli, 1 Tel 377.583)

Poliziotto senza paura, con M. Merii - G (VM 14) ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Blue nude, con S. Elliott - S (VM 18) ASTORIA (Salita Tarsia Teleto-no 343.722) Yeti il gigante del XX secolo, con P. Grant - A

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 205.470) Astra la sposina, con A. Ne-mour - C (VM 18) AZALLA (Via Cumana, 23 - Telefono 619 280) Ninfomania casalinga

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel. 341,222) Confessioni proibite CASANUVA (Luiso Garibaldi, 330 Tel. 200 441) Peccato di gioventu, con G. Guida - 5 (VM 18) DOPULAVUKU P1 (T. 321.339) (n.p.) ITALNAPOLI (Via Tasso, 109

ITALNAPOLI (Via Tasso, 109 Tel. 685 444)
Woodstock - M
La PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 Tel. 760 17 12)
La bella e la bestia, con L. Hummel - DR (VM 18)
MODERNISSIMO (Via Cisterna Dell'Orto Tel. 310.062)
La resa del conti, con T. Milian - A lien - A PIERROT (Via A. C. De Meis, 58 Tel. 756.78.02)
La polizia sta a guardare, con
E. M. Salerno - DR
POSILLIPO (Via Posittipo, 68-A
Tel. 769 47 41)

II cinico l'infame il violento, con M. Merli - DR (VM 14) QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri Tel. 616.925) Lo sparviero, con J. P. Bel mondo - G SPOT (Via Mario Ruta, 5) Frankstein junior, con G. Wi'der - SA TERME (Via Pozzuoli, 10 - Tele Iono 760 17 101 America violenta, con S. San dor - DR (VM 18) VALENTINO (Via Risorgimento Tel 767.85 58) Peccatori di provincia, con R Montagnani - C (VM 18)

La luga di Loyan, con M. York - A

Tel. 377.937)

VITTORIA (Via M. Piscitelli, 8

ALTRE VISIONI AMEDEO (Via Martucci, 63 - Te lefono 680266) Una spirale di nebbia, con M Porel - DR (VM 18) AMERICA (Via Tito Anglini, 21 Tel. 248 9821 Lettera a Emanuelle, con 5. Fray - (VM 18) Fray - (VM 18)
EMPIRE (Via F. Glordani, angole
Via M Schipa Tel 681 900) L'ultimo giorno d'amore, con A Delon - Dil EXCELSIOR (Via Milano - Tele fono 268 479) L'ultima odissea, con G. Pep-

MMA IVIA C P lefono 416.988) La ragazza dal pigiama giallo, con D. Di Lazzaro - G (VM 14) FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Te letono 417 437) Un taxi color malva FIORENTINI (Via R. Bracco, 9

Tel 310.4831 L'ultima odissea, G. Peppard - A METROPOLITAN (Via Chiaia - Te lefono 418.880) Il triangolo delle Bermude, con ODEON (Piazza Piedigrotta, n. 12 Il triangolo delle Bermude, con Huston - A ROXY (Via Tarsia - Tel 343 149) In nome del papa re, con N. Manfredi - DR SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel 415 5721

Interno di un convento CIRCOLI ARCI

ARCI PIANURA (Riposo)
ARCI V DIMENSIONE ARCI FUORIGROTTA (Via Rodi, 6. traversa via Lepanto)

ARCI-UISP LA PIETRA (Vie La Pietra, 189 - Bagnoli) Aperto tutto le sere dalle ore 18 alle 24. CIRCOLO ARCI SOCCAVO (P.zza Attore Vitale) ARCI P. P. PASOLINI (Via Cin-

que Aprile - Pianura - Telc-fono 726.48.22) Il lunedi e il glovedì, alle ore 9, presso Il campo sportivo « Astroni », corsi di ne os colisica. CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VE-SUVIO (San Giuseppe Vesu-

Aperto dalle ore 19.
ARCI « PABLO NERUDA » (Via Riccardi, 74 - Cercole) Aperto tutte le sere delle ore 18 alle ore 21 per il tesseramento 1977.

Teatro San Ferdinanda Tel. 44,45,00

E.T.I. ENTE TEATRALE ITALIANO Dal 2 al 5 marzo Coop. Teatro in Aria in « ELECTRA » 6 - 7 e 8 marzo La Smorfia in Così è se vi piace »

10 - 11 e 12 marzo Coop. A.T.A. in

« Ballata per

Tommaso Campanella

itallurist L*M*ESTERE DI VAGGARE

specializzata URSS per viaggi in

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

DEMOGRAFICO

Oggi martedi 28 febbraio 1978. Onomastico Macario (domani Albino). BOLLETTINO

religiosi 11; matrimoni civili 2; deceduti 17.

LAUREE Si sono laureati in Scienze Biologiche i compagni Elio Pierattili e Patrizia Galluppi.

Ai neolaureati gli auguri del-

la redazione de l'Unità.

pubblicazione 20; matrimoni

ASSEMBLEA SULLA SCUOLA AL POLITECNICO

Venerdi 3 alle ore 17 (aula P) si terrà un'assemblea per discutere la nuova ordinanza ministeriale sull'anticipazione dei termini di iscrizione nelle graduatorie, l'abolizione del punteggio derivante dai corsi di aggiornamenattività complementari con

TESSERE CGIL Nati vivi 54: richieste di Gennaro Baldassarre, rap-

presentante sindacale Fillea-CGIL nel cantiere edile « Perrone» che opera alla Basilica di Santa Chiara, ha smarrito dieci tessere della CGIL già comp:late con i nomi dei lavoratori che le hanno chieste. Chiunque le abbia trovate è pregato di restituirle a Gennaro Baldassarre, via S. Agostino della Zecca 84, Napoli, oppure al

cantiere. BANCA D'ITALIA:

OGGI SCIOPERANO GLI AUTONOMI Oggi sarà effettuato uno sciopero del sindacato autonomo della Bauca d'Italia. La CGIL pur ritenendo ne-

delle graduatorie delle libere | miope della Banca d'Italia | città e di « Politica e Mez- | Pozzuoli: corso Umberto 47. che nega ogni ruolo al sin- zogiorno». E' previsto l'in- Soccavo: via Epomeo 154. dacato all'interno dell'istituto | tervento del prof. Tullio De | Miano-Secondigliano: corso ed un corretto rapporto con | Mauro dell'un versità di Roesso, non può non dissociarsi i ma e del prof. P.no Sicnelli, da azion; che si riversano i dell'università di Messina. solo contro l'utenza in giornate di pagamenti di stipen-

di e di pensioni. Al pubblico rivolge l'invito a non indirizzare la sua protesta contro colleghi che comunque cercheranno di far funzionare la banca.

DIBATTITO SULL'ANALFABETISMO IN CAMPANIA

Alle ore 18 presso « La Nuova Italia » (via Carducci 15) avrà luogo un dibattito sul tema «Analfabetismo, distretti ed educazione degli adulti », in occasione della presentazione di uno studio sull'analfabetismo in Campania compiuto da un gruppo

to e di cultura, l'unificazione i di sciopero contro la politica ! decumentazione di «Scuola e ! Marc'Antonio Colonna 21,

FARMACIE NOTTURNE Zona S. Ferdinando: via Roma 348. Montecalvario: piazza Dante 71. Chiaia:

via Carducci 21; riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148. S. Giuseppe: via Monteoliveto I. Mercato-Pendino: piazza Garibaldi 11. S. Lorenzo-Vicaria: via S. Giovanni a Carbonara 83; Stazione Centrale, corso Lucci 5; calata Ponte Casanova 30. Stella-S. Carlo Arena: via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Colli Aminei: Colli Aminei 249. Vomero-Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Marticessario il ricorso ad azioni | di ricercatori del centro di | ni 80. Fuorigrotta: piazza | no 314.935.

Secondigliano 174. Bagnoli: via L. Silla 65. Ponticelli: viale Margherita. Poggioreale: via Stadera 187. Posillipo: via Petrarca 105, Pianura: via Provinciale 13. Chiaiano - Marianella - Piscinola: via Napoli 46 (Piscinola).

NUMERI UTILI Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefestiva, telefono 315.032. Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, orario 8-20, tel. 441.344. Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-13), telef no 294.014/294.202. Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14.10

alle 20 (festivi 9-12), telefo-